



Si comincia il 21 maggio
Incontri, workshop,
installazioni: fra gli ospiti
Tauer, Hénin e Heeley

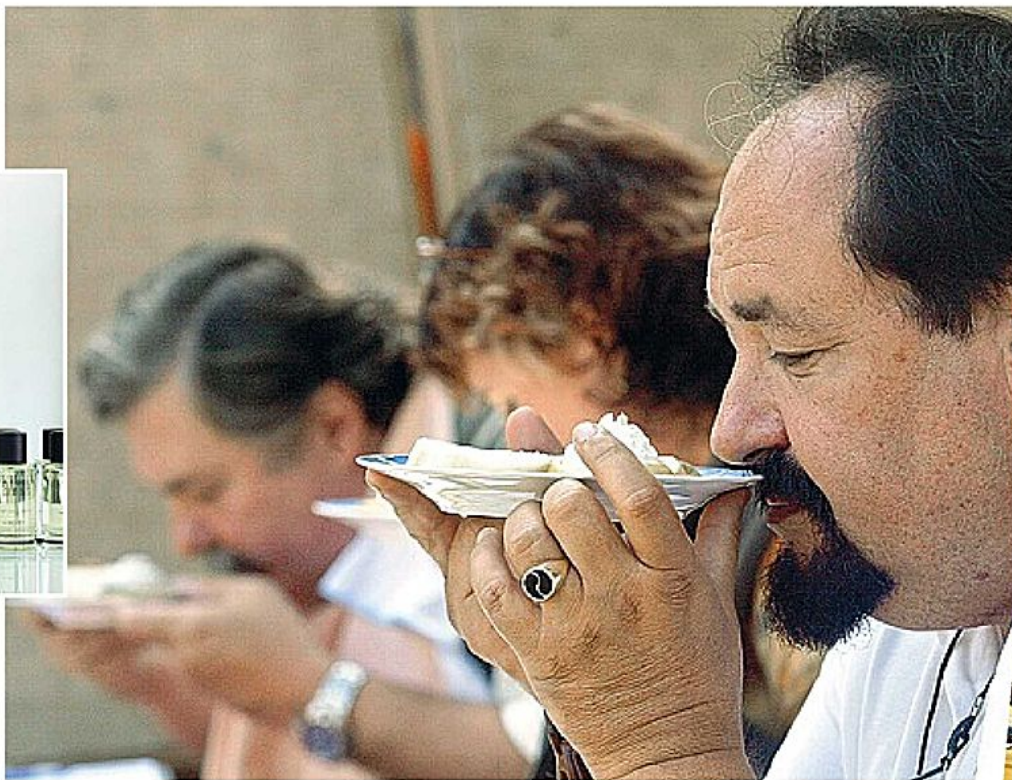


Ci sarà anche il profumo di Lucio Dalla, a Smell, il festival dell'olfatto che inizia mercoledì prossimo a Bologna. Roba da arricciare il naso, visto che il cantautore aveva espresso il desiderio ricreare l'essenza della «landra» (puzza, per i meno avvezzi allo slang locale). E lo voleva chiamare, così: landra. Un'idea, la sua, su cui fantasticava con Giovanni Padovan, della Profumeria al Sacro Cuore. Padovan ne elaborato una fragranza, che ha rinominato «Dallandra». Sarà una delle trasposizioni olfattive protagoniste del progetto *May it come true*, installazione per il Museo della Musica. Cinque sale del museo saranno pervase dalle essenze di cinque profumieri: Padovan, appunto, Giuseppe Caruso, Antonio Gardoni, Martino Cerizza, Giovanni Sammarco. La mostra fa parte del programma (smellfestival.it) della quinta edizione del festival.

Promosso dall'associazione Orablu, con il contributo della Regione e realizzato in collaborazione con Bologna Musei, il festival quest'anno è dedicato al tema del sogno e proporrà fino al 25 maggio incontri, workshop, installazioni d'arte olfattiva che si snoderanno tra il Museo della Musica di Bologna, il Mambo e altre sedi, come il Grand Hotel Majestic, già Baglioni.

Smell, la cui direttrice artistica è Francesca Faruolo, inaugura mercoledì alle 16.30 al Museo d'arte

Fragranze di profumi, di cibi: è il trionfo del nostro senso più atavico



I profumi e il sogno

Smell, il festival dell'olfatto è dedicato agli universi onirici
Ed è in arrivo anche la «landra», l'essenza di Lucio Dalla

Moderna di Bologna con l'installazione *Social Pharmakon* di Marcos Lutyens che immerge il visitatore in una dimensione ipnagogica (si può partecipare a sedute ipnotiche di circa 10 minuti), pervasa dalla presenza dei social network. Un'altra installazione olfattiva sarà ospitata nel cortile di Palazzo Re Enzo: si intitola *The dream maker* (di James Heeley) ed è composta da una nube eterea di fumo odoroso.

Numerosissimi gli ospiti: da Giovanna Zucconi e la sua Serra&Fonseca, casa di fragranze fon-



data assieme al marito Michele Serra, a Lia Celi nelle vesti di scent addicted, passando per Andy Tauer, François Hénin, James Heeley, profumieri di fama internazionale. Verrà presentato anche il *Smellavolario*, dizionario pindarico del profumo. Ci sarà modo di approfondire il rapporto tra moda e profumo (con Giorgia Martone), tra profumo e yoga (con Marisa Giorgini) e poi avvicinarsi all'astrologia dei sogni (Marco Pesatori ne discute con Giorgia Olivieri venerdì alle 20 al Grand Hotel

Majestic) e prendere parte a una passeggiata gusto-olfattiva per la città con Benedetta Cucci. Tra le tappe clou del festival c'è (sempre all'ex Baglioni) *Onirica* la mostra olfattiva con le opere di Daniele Folesani curata da Scent Agency, dove i visitatori rivivranno sogni e incubi, trascinati dal proprio olfatto. Chiuderà Smell il concerto di Massimiliano Martines, al Museo della Musica domenica 25 maggio alle 17.15.

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA